

guisce il secreto suo consiglio, più si satisfà alli suoi taciti comandamenti, et più s'abbraccia le ragion di Christo allontanandosi, che appressandosi a collegatione alcuna. La gloria et l'utile sarà niente se si precipita questo stado, ma ben la sarà grandissima se si osserva in quel modo che a Dio piase. Egli è ben vero, che stando a guardar questo spettacolo bisogna nutrir le speranze lontane di qualche gran negotio con profondi pensieri, et commendarle con felici successi. Le speranze lontane di qualche gran negotio saranno il star ben lontano che la lega fra gli altri principi debba far qualche notabile progresso. I profondi pensieri che nutriranno queste speranze, saranno i consigli, et le deliberation di trattenersi, di guardar la riuscita, di prepararsi d'ogni cosa necessaria alla guerra. Il felice successo, che commenderà queste speranze, sarà, se si vederà alcun importante effetto della lega, sottoscriver i capitoli, et congiungersi con gli altri confederati. Questo non mancherà mai a Vostra Serenità, chè sempre la sarà accettata, mai la sarà esclusa, imitando in questo Massimiliano Imperator, il quale prudentissimamente governandosi, non volse mai entrar nella lega fatta tra il Papa, il Re di Spagna e questa Republica, sebben gli venivano offerte conditioni larghissime; volse sempre star a guardar che riuscita faceva la lega, et vedendo che non faceva alcun effetto importante, si risolse di restar fuora. A questo modo Vostra Serenità procederà saldamente, giuditiosamente, et non precipitosamente, la schiverà i lacci, la fuggirà gl'inganni et assicurerà il suo stado.

» Queste, signori eccellentissimi, son cose che ognun delle Signorie Vostre Eccellentissime le conosce manifeste, le vede chiare, et le tocca salde. A queste bisogna accostarsi, su queste fondarsi, a queste incaminarsi, et lasciar da parte le cose vane et piene di vento. Che se ben crescesse